

Calcio regionale/ Il presidente Brusa: "Obiettivo numero uno? Mantenere la categoria"

Terza Lega: Stabio a caccia di conferme

• Il calendario indica meno dodici. I ritmi degli allenamenti estivi si fanno sempre più intensi e vicini alla normale attività. Il 23 agosto rappresenta il "giorno X" anche per lo Stabio del presidente Brusa, che nella stagione 2023-2024 schiera due squadre: la prima impegnata in Terza Lega per il secondo anno consecutivo e la seconda in Quarta. Con il presidente del sodalizio giallone abbiamo fatto il punto della situazione a poco più di dieci giorni dall'inizio del campionato di Terza Lega.

"La preparazione - ci dice - è iniziata il 22 luglio e, al netto di assenze per vacanze, direi che sta procedendo piuttosto bene. In questa fase cerchiamo di impostare allenamenti più orientati alla corsa per mettere benzina nelle gambe. Ovviamente, con la



ripresa fissata al 23, la tempistica è quella che è. Ma credo che tutte le squadre siano nella medesima

situazione". Dopo la splendida salvezza nella scorsa stagione, lo Stabio è

pronto a confermarsi, anche se... "Il secondo anno in una nuova categoria è il più insidioso.

La prima stagione c'è molto entusiasmo per la novità e la consapevolezza di misurarsi con avversari più quotati. La seconda stagione richiede più attenzione su tutti i livelli: gli avversari ora ci conoscono e l'entusiasmo della promozione è andato scemando. Tuttavia, anche alla luce del mercato estivo, mi aspetto un campionato più tranquillo, magari da metà classifica".

Che Stabio vedremo? "Sicuramente una squadra giovane ma combattiva e impegnata nell'incamerare più punti possibili. Il nostro principale obiettivo rimane la permanenza in Terza Lega. Raggiunta quella, poi, si potrà pensare ad altro".

Il presidente Victor Brusa ci parla anche di come è nata la seconda squadra dello Stabio 2 che giostrerà, invece, in Quar-

ta Lega: "Si tratta di una scommessa su un ex gruppo di allievi del nostro club a cui è tornata la voglia di rimettersi in gioco su un campo da calcio. Come per la prima squadra, l'età media è piuttosto bassa e lo scopo principale sarà il puro divertimento. Naturalmente, forse, sarebbe stato meglio ripartire dalla Quinta, ma i ragazzi sapranno cavarsela.

In conclusione: "Lo Stabio si pone come obiettivo quello di salvare la categoria in Terza e disputare un campionato onorevole in Quarta, senza dimenticare l'opportunità di inserire qualche allievo A in prima squadra a stagione in corso".

Nella foto il difensore dello Stabio Andrea Pradelli in azione.

Riccardo Vassalli

Bocce/ Ci sono due attori a far rispettare il regolamento: l'arbitro e il direttore di gara

Quella figura essenziale e insostituibile

• In tutti gli sport la figura degli arbitri è una di quelle essenziali, insostituibili. Potremmo girare la frase: non c'è nessuno sport senza gli arbitri. In certe discipline gli arbitri assumono un nome diverso. Sono definiti commissari, come nel ciclismo. Oppure giudici, come nell'equitazione. O con altre definizioni ancora.

Le loro figure si palesano con tutta l'evidenza nel calcio, nel disco su ghiaccio, nella pallacanestro e in altri sport. Ma anche il ciclismo ha i suoi giudici che, sulle ammiraglie, garantiscono la regolarità delle corse. O nella maratona, altro esempio, disciplina nella quale seguono discretamente i protagonisti e poi gli si piantano davanti con il cartellino rosso per sanzionare chi non rispetta le regole. Così è per tutti gli sport. La persona che rappresenta il regolamento di gioco e ne garantisce l'assoluto rispetto è l'arbitro, checché se ne dica.

Ovviamente anche nello sport delle bocce. In verità sono due le figure preposte a garantirne la regolarità: gli arbitri e il direttore di gara. Quest'ultimo ha competenze diverse e assai più complete: è colui che si occupa dei tornei in ogni loro aspetto, qualsiasi essi siano, sin dal lancio gara e fino a conclusione avvenuta.

Gli arbitri, per contro, sono coloro che entrano nelle corsie di gioco e che si occupano, direttamente sul territorio, di garantire il regolare svolgimento della partita.

Spesso l'arbitro è chiamato a decisioni importanti e immediate magari a gestire la pressione degli atleti in campo (e talvolta pure del pubblico) in tempi brevissimi e senza l'aiuto di nessun tipo di "war".

Perciò le sue qualità, di seguito riassunte, devono essere la conoscenza perfetta - per quanto possibile - dei regolamenti, la sicurezza nelle decisioni, il giudizio assennato, la coerenza, l'equilibrio, la determinatezza e altre qualità an-

I nuovi volti ufficiali momò

• Ecco i nomi e le Società di appartenenza, dei quindici arbitri ufficiali della nostra regione che hanno seguito a inizio anno i corsi indetti dalla Federazione Svizzera Bocce. Claudio Mombelli (Ideal) Giacomo Lucini, Davide Maggi, Eric Klein, Rodolfo Peschiera (tutti San Gottardo), Raffaello Rossinelli, Rosario Froio, Michele Gerosa (Cercera), Domenico Mantegazzi, Simona Macconi, Luigi Bergomi, Brunello Rusca, Luca Mancassola e Tiziano Bernaschina (Società Bocciofila Riva San Vitale). Infine Giorgia Cavadini (Società Bocciofila Gerla, residente a Morbio Inferiore).

cora.

Tutto ciò, in tutta evidenza, non è facile.

La Federazione Svizzera deve poter disporre di un "cast" di arbitri adeguati, anche se tutti i giocatori sono chiamati a svolgere tale funzione nelle prime fasi delle gare. Almeno finché entrano in gioco gli arbitri "ufficiali", quelli cioè che, avendo frequentato corsi specifici, sono abilitati ufficialmente a dirigere le partite nelle zone calde dei tornei, con tanto di divisa ufficiale, quando in palio ci sono il successo finale e le buste con i contanti.

Gli è che da un po' di tempo il numero degli arbitri ufficiali risultava insufficiente per garantire la loro presenza qualificata nei molti tornei che si susseguono spesso con ritmi da capogiro. Soprattutto in Ticino.

Ed è così che a dicembre dello scorso anno, la Federazione Svizzera ha deciso di procedere con un'azione di reclutamento di nuovi tesserati interessati a ottenere il patentino ufficiale. L'interesse è stato notevole. Se ne sono annunciati ben 35 che diligentemente hanno poi seguito, nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, l'impegnativo corso di formazione.

Il numero alto degli iscritti ha indotto i responsabili a suddividere il gruppo in due, tenendo conto della loro residenza. Due serate nel Mendrisiotto, la prima al Palapenz e la seconda a

Riva San Vitale, per coloro che abitano nella nostra regione. E due a Lugano, presso il Centro nazionale sport bocce, per i candidati del Luganese e del Sottoceneri.

In trenta hanno, per finire, ottenuto l'abilitazione e hanno ricevuto il patentino: la nuova tessera di giocatore con stampato il fischietto, simbolo del ruolo.

Ben quindici, giusto giusto la metà, sono tesserati presso Club della nostra regione o qui residenti. I loro nomi si possono leggere nel box che pubblichiamo qui sopra.

I lettori potranno così prendere conoscenza che, accanto a parecchi nomi nuovi, il corso per la formazione di arbitri ufficiali è stato seguito pure da campioni affermati quali Rodolfo Peschiera, Eric Klein, Claudio Mombelli, Domenico Mantegazzi e altri ancora. Insomma da persone che hanno così riconfermato in tutta la sua pienezza l'importanza del ruolo anche nello sport delle bocce.

La covata di nuovi arbitri, entrati in funzione a marzo, rappresenta una vera e propria bombola di ossigeno per le due nostre Federazioni nazionale e cantonale almeno nel nostro Cantone e nel confinante Grigioni.

Dell'immagine dei direttori di gara ci occuperemo in uno dei nostri servizi estivi, in attesa che i tornei ricomincino.



Nell'immagine qui sopra Davide Maggi di Morbio Inferiore, uno degli arbitri ufficiali FSB e FBTI della nuova covata di inizio 2023 osserva, provvisto degli attrezzi del mestiere, i giocatori che si apprestano a entrare in azione in occasione di una partita sulle corsie di Riva San Vitale.

Tiro/ 2° match a terra a Mendrisio

• Il match a terra S. Martino è giunto quest'anno alla sua seconda edizione. Si tratta di un'interessante gara composta da 60 colpi che si tiene alle distanze di 50 e 300 m. Grazie alla presenza del tiratore di Lags/Laax Giusep Cadruvi Plazi, che partecipa peraltro volentieri anche al Tiro di Mendrisio Memorial Cattaneo, tutte e quattro le regioni linguistiche sono state rappresentate. Giusep, ottimo tiratore, ha vinto in categoria A a 300m con punti 579/600. La categoria D ha visto primeggiare il mitico Sergio Rusconi (556/600) che ha appena festeggiato la bellezza di 90 anni! 3° rango per Elisa Desio (553/600). Sempre per l'ordinanza, il gruppo momò (Gabriele Tela, Sergio Rusconi e Athos Solcà) si è imposto con un totale di punti 1640/1800. Appena sotto il podio l'altro gruppo di mendrisiensi (Brian May, Corrado Forte, Robert Maier). Buona anche la partecipazione a 50m, distanza alla quale i punti sono calcolati al decimale. Qui il miglior momò è stato Simone Aostalli, che si è piazzato al 9° rango con punti 609,3.

Nuove importanti soddisfazioni per il Velo Club Mendrisio Immoprogramm

Bussard s'impone in montagna

• Dopo il recente titolo europeo Dimitri Bussard si impone nettamente anche ai Campionati Svizzeri della montagna. La gara prevedeva una prima prova in linea di 22 km da St. Ursanne a Montfaucon - nel bellissimo scenario del parco delle Franches-Montagnes - ed una successiva prova ad inseguimento di 6 km con partenza (secondo la classifica della prima prova) da Soubey a Montfaucon.

Dimitri, dopo aver tagliato il traguardo della prima prova con l'1'29" di vantaggio sull'esponente della Tudor Joel Tinner, ha registrato il miglior tempo anche nella seconda frazione. Questa la classifica finale: 1° Dimitri Bussard, Velo Club Mendrisio Immoprogramm in 1h02'57" Campione Svizzero della Montagna 2023; 2° Robin Donzé, Tudor pro Cycling Team a 1'44"; 3° Jöel

Tinner, Tudor pro Cycling Team a 2'10"; 7° Diego Casagrande, Velo Club Mendrisio Immoprogramm a 4'09" e 9° Yanis Markwalder, Velo Club Mendrisio Immoprogramm a 4'30".

In questa gara erano pure in sella gli Under 17 con gli atleti del Velo Club Mendrisio in bella evidenza. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Jan Müller, Aegei Cycling Team; 2° Vasco Lambrugh, Velo Club Mendrisio a 3'29"; 3° Alessio Cattaneo, Velo Club Mendrisio a 4'46"; 4° Nial Pradella, Velo Club Mendrisio; 5° Leonardo Ceccarelli, Velo Club Lugano; 6° Geremia Tentori, Velo Club Mendrisio e 8° Timoty Andreoli-Calcagni, Velo Club Mendrisio.

Al GP Oberbaselbiet

2° rango per Diego Casagrande Svoltosi sotto un clima prettamente in-



vernale, pioggia e temperatura di 12°, Diego Casagrande all'attacco sin dai primi chilometri ha concluso la gara al 2° rango. Vittoria di Zuger Adrin del



RVM Coira.

Nella foto di sinistra il podio di Bussard, a destra spicca Casagrande.